Anno XXVI. Venerdì 4 Aprile 1873 N. 79.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

DOCUMENTI GOVERNATIVI

Intorno al primo esperimento dell' applicazione della nuova legge per la riscossione delle imposte, il Ministro delle finanze ha diretto ai signori Prefetti ed Intendenti del Regno la seguente circolare:

Roma, 28 Febbraio 1873.

Ora che l'impresa concernente l'attuazione della legge del 20 aprile 1871 sulla riscossione delle imposte dirette, è pervenuta al suo definitivo compimento in ogni Provincia del Regno, e già la esazione della prima rata ha avuto luogo col semplice meccanismo da essa legge introdotto, credo venuto il momento di manifestare la mia viva soddisfazione per il modo, con cui furono condotte le non brevi e non facili operazioni preparatorie e pei risultati, che se ne sono ottenuti.

Il merito maggiore di questi risultati, che non avrebbero potuto esser più favorevoli, spetta senza dubbio ai signori Prefetti, ai quali la legge assegna la parte principale, anzi la direzione delle operazioni, tanto riguardo all' impianto delle Ricevitorie provinciali, quanto a quello delle Esattorie comunali e consorziali.

Il Ministero ha avuto campo di constatare in questa occasione importantissima la straordinaria attività, la rara abnegazione e il senno singolare che i signori Prefetti hanno spiegato per corrispondere alle esigenze della situazione e per trionfare degli ostacoli che, specialmente in certe località, attraversavano grandemente la impresa, ed ha riconosciuto che non potevano essere con maggiore scrupolo eseguite le istruzioni ch' ebbe spesso occasione di diramare.

Un largo tributo d' encomio meritano altresì i signori Intendenti di finanza, che da parte loro hanno esattamente adempiuto a quegli incarichi, che loro erano dati dalla legge e dal regolamento, ed hanno coadiuvato eziandio con ogni impegno le Autorità politiche nella impresa di cui si tratta. All' accordo pieno e sincero dei signori Prefetti con i signori Intendenti del Regno, devesi se l' impresa medesima, che da principio presentavasi in varie Provincie con auspicii non troppo favorevoli, s' è dimostrata in seguito sempre più facile, e tutte le operazioni si sono eseguite scrupolosamente nei modi prescritti.

Riescirà cosa molto gradita ai signori Prefetti ed ai signori Intendenti di finanza il sapere che la riscossione della prima rata ha avuto luogo per tutto il Regno con la massima tranquilità, anche là dove si temeva qualche pericolo. Il concorso dei contribuenti non è stato menomamente turbato, gli esattori hanno soddisfatto il loro debito ai ricevitori provinciali e questi versano fino all' ultimo centesimo le somme dovute allo Stato. Per tal modo le legge è entrata in vigore senza scosse e senza imbarazzi. Havvi di più che nelle Provincie affatto nuove al sistema, si è già cominciato ad apprezzare i vantaggi da esso recati e così sono svanite completamente le sinistre prevenzioni e i sospetti che si erano nutriti contro questa legge, la quale segna un gran passo verso il completo riordinamento dell' amministrazione finanziaria dello Stato, e giova grandemente all' assetto delle amministrazioni provinciali e comunali.

Un solo inconveniente, non però molto serio, si è verificato in molte parti del Regno per la riscossione di questa prima rata, ed é che gli esattori, non prevedendo il grandissimo concorso dei contribuenti e non ancora abbastanza pratici di tale servizio, non seppero disporre ogni cosa, tanto riguardo al personale dei collettori, quanto riguardo ai locali, per modo che i contribuenti tutti potessero negli otto giorni stabiliti dalla legge eseguire i pagamenti. E questo inconveniente è stato così sentito dagli stessi esattori, che non pochi di essi (ai quali desidero che venga attestata la riconoscenza del Governo per il disinteresse che mostrarono) hanno riconosciuta la necessità di accordare anche qualche giorno per la riscossione, senza sottoporre i contribuenti alla multa di mora.

Un tale incoveniente verrà senza dubbio poco per volta a cessare, quando gli stessi esattori avranno acquistata una maggior pratica nell' esercizio delle loro funzioni e potranno quindi essere in grado di compierle più speditamente, evitando così di far troppo attendere i contribuenti. Ma intanto è necessario che i signori Prefetti studino direttamente le cause dell' inconveniente quando siasi verificato nella loro Provincia e trovino anche i rimedii per poterlo far cessare al più presto.

A loro in fatti spetta il dovere di procurare che ogni cosa proceda senza disordini, che sia fatta ragione ai reclami giustificati dei contribuenti, che gli esattori adempiano scrupolosamente agli obblighi assunti col contratto, e che il servizio della riscossione corrisponda in tutto e per tutto alle esigenze dei contribuenti, sia per quanto riguarda il locale, sia per quanto riguarda il personale, giacchè indubitatamente è obbligo dell'esattore di disporre le cose per modo che possano compiersi tutti i pagamenti nel termine di otto giorni stabilito dalla legge.

Su questo punto io prego i signori Prefetti di prendere fin d' ora ogni misura di precauzione per la scadenza della seconda rata, facendosi anche aiutare dai signori Sindaci e diramando, secondo l' occorrenza, precise istruzioni agli esattori stessi, perchè tengano in ordine i registri, preparino anche, se lo credono opportuno, le ricevute prima della scadenza della rata, nominino un sufficiente numero di collettori, si procurino locali di comodo accesso, e personale da coadiuvarli nella riscossione, almeno durante i giorni della scadenza della rata; dispongano insomma ogni cosa per modo che nel termine stabilito dalla legge siano compiute tutte le operazioni. A questo riguardo si osserva anzi che un mezzo per semplicizzare molto le operazioni stesse e per evitare ogni lentezza potrebbe anche essere quello di fare una sola ricevuta per tutte le imposte che uno stesso contribuente soddisfa, anzichè tante ricevute distinte. Non v' è dubbio che il contribuente ha diritto di avere le ricevute separate; quindi l' esattore ha obbligo di fargliele, quando venga richiesto.

Ma qualora fra l' esattore e il contribuente possa stabilirsi un accordo, e il secondo si contenti d' una ricevuta sola, è certo che i ritardi potrebbero essere in gran parte evitati, mentre poi lo stesso modello di ricevuta prescritto dal Regolamento, prestasi all' uopo tanto per le ricevute distinte, quanto per le ricevute complessive.

Gradirò un cenno di ricevimento della presente.

Il Ministro
Q. Sella.

QUESITI

esposti alla Commissione d' Inchiesta per l' Istruzione Secondaria

(Cont. vedi N. 78.)

Scuole
normali e magistrali e convitti annessi.

52. La scuola normale, così com' è oggi ordinata, raggiunge il doppio scopo, a cui deve intendere, quello cioè di fornire ai maestri e alle maestre elementari le cognizioni a loro necessarie, e di formarne al tempo stesso buoni educatori e buone educatrici?

Se la parte educativa vi è negletta, come riparare a questa mancanza? Suppliscono i convitti, dove questi sono annessi alle scuole, o sono istituiti soltanto per un fine economico? Come sono amministrati questi convitti, in che relazione stanno colla scuola, e quale frutto hanno dato riguardo alla disciplina? La difficoltà incontrata così nell' aprire come nel mantenere i convitti maschili proviene dal non essere questi coordinati alla scuola e dal non avere alcun carattere educativo oppure da altre cause intrinseche ai convitti stessi? È possibile di vincere questa difficoltà? Può la scuola normale femminile far senza del convitto?

Converrebbe fare un'istituzione sola del convitto e della scuola, affinchè i maestri e le maestre vi trovassero non solo la coltura della mente, ma il buon indirizzo dell' animo e la conveniente disciplina del costume? È possibile ottenere ciò mantenendo la scuola a spese del governo e il convitto a spese del comune o della provincia? Come si potrebbe dare a questa scuola-convitto unità di direzione e d'amministrazione?

53. Quali prove hanno fatto, al paragone di quelle dello Stato, le scuole normali e magistrali aperte dai comuni e dalle provincie? Sono tutte ordinate regolarmente? Ha giovato il pareggiarle e il co-

stituirle sedi d'esame per gli aspiranti alle patenti?

Vi sono scuole private o di corpi morali istituite per preparare gli alunni e sostenere l'esame di abilitazione? Ve n'è alcuna presso i conservatorii e i ricoveri di beneficenza? Come sono ordinate queste scuole? A qual grado d'insegnamento provvedono? Quali frutti dànno?

L'esame di abilitazione basta da sè solo a dare la guarentigia necessaria della capacità dei maestri? Sono sufficienti le prove richieste in questo esame ai candidati? Ai candidati che sostengono l'esame senz'aver fatto il corso normale non si dovrebbero chiedere almeno le stesse prove che sono imposte agli alunni della scuola normale? Le commissioni d'esame sono bene scelte, e mettono un giusto rigore nei loro giudizi? Si crede necessaria qualche modificazione, sia nella composizione delle commissioni, sia nella estensione e nella forma degli esami?

54.* I sussidi stabiliti dal governo e dalle provincie per gli allievi e le allieve delle scuole normali sono sufficienti al bisogno così pel numero complessivo, come per la somma assegnata a ciascuno? Ne hanno tutte le parti dello Stato, e in qual proporzione? Varia questa proporzione secondo la maggiore o minor mancanza di scuole e di maestri?

I sussidi sono sempre distribuiti opportunamente, e giovano ad attirare buoni allievi alle scuole normali? Accade che molti degli allievi sussidiati, dopo d'aver compito il corso normale, si dirigano ad altre carriere? Come provvedere a che il sussidio non vada perduto per l'insegnamento elementare? Come ottenere ch'esso chiami alle scuole gli allievi più capaci?

In che proporzione stanno i maestri che escono dalle scuole normali con quelli che conseguono la patente sostenendo soltanto l'esame?

55. È necessario che la scuola normale sia divisa dalla scuola tecnica, nel mentre ha comuni con questa il grado e le materie d'insegnamento? Non si potrebbe restringere la scuola normale a un quarto anno di studi da farsi dopo terminato il corso tecnico? Basterebbe un solo anno complementare a istruire i maestri nella pedagogia e nel metodo, a perfezionarne la coltura e a esercitarli nella pratica della scuola? Gioverebbe questo provvemento a rimediare a quell'interruzione di studi, che ora è inevitabile, tra la scuola elementare e la normale per l'età richiesta all'ammissione degli allievi maestri? Come riparare altrimenti a questa interruzione?

Si potrebbe estendere questo provvedimento anche alle allieve maestre aggiungendo alla scuola superiore femminile un quarto anno destinato agli insegnamenti speciali per la loro carriera? Non sarebbero in tal caso da convertire in scuole superiori femminili tutte le scuole normali attualmente esistenti?

Quali altre istituzioni od espedienti possono essere suggeriti per crescere i mezzi di preparare buoni maestri e maestre?

56. Sono molti o pochi gli alunni provenienti da scuole rurali che chiedono d'entrare nelle scuole normali? Sono bastantemente preparati per sostenere l'esame d'ammissione? Sono ammessi talora, benchè non in grado di seguire il corso? Quest'agevolezza non ha fatto abbassare gli studi in alcune scuole normali?

In quale proporzione stanno nelle scuole normali gli alunni provenienti dalla campagna e quelli appartenenti alle città? Se i primi sono in piccol numero, concorre a ciò l'insufficiente istruzione ricevuta nella scuola elementare, la quale rende loro insuperabile l'esame d'ammissione? Come rimediare a quest'inconveniente? Gioverebbe aprire in ogni scuola normale un corso preparatorio, o sarebbe più utile convertire in scuole preparatorie le migliori fra le scuole elementari superiori di campagna? Questi due modi di preparazione al corso normale sono in atto in qualche parte d'Italia? Le disposizioni date a questo fine colle circolari ministeriali 18 marzo e 23 luglio 1870 hanno avuto esecuzione, e quali effetti ottennero? Non sarebbe necessario estendere anche a questo anno preparatorio i sussidi concessi agli alunni pel corso normale?

57.* L'accomunare in uno stesso convitto o in una stessa scuola le allieve maestre di città e quelle di campagna non reca inconvenienti? Nei convitti, specialmente se sono nelle grandi città, si segue quella parsimonia nel vivere e quella semplicità nel vestire, per le quali le alunne destinate a diventare maestre di campagna possono abituarsi alla vita povera e stentata, a cui sono chiamate? Non accade che tutte le alunne vi prendono abitudini e desiderj superiori alla loro condizione? Come rimediare a ciò? Togliendo i convitti e le scuole normali femminili dalle città, ovvero distinguendoli in due ordini diversi secondo la diversa condizione delle alunne?

Vista la difficoltà e il pericolo che s'incontra nello staccare le maestre in giovine età dalle loro famiglie, non dovrebbe cercarsi il modo di rendere abili all'insegnamento le allieve che potessero esser nominate maestre nel loro comune? Come raggiungere questo scopo?

58. Le materie che s'insegnano nelle scuole normali sono ben coordinate fra loro ed atte a dare la coltura necessaria ai maestri e alle maestre elementari? V'è sovrabbondanza negli studi che vi si fanno? Col metodo seguito si ottiene di nutrire efficacemente l'intelletto degli alunni e di avviarli alla pratica più conveniente per la scuola? Non si esercita troppo la memoria a scapito della buona educazione della mente? Sarebbe da dare minore estensione e più profondità all'insegnamento, o da impiegarvi un tempo maggiore allargando il corso a quattro in luogo di tre anni?

V'hanno osservazioni a fare sui programmi e sulle istruzioni che li riguardano? Gli orari assegnati per le lezioni sono opportunamente distribuiti? Quali effetti si ottennero dalle modificazioni portate agli orari colla circolare ministeriale 2 dicembre 1870?

S'è provveduto a raddoppiare i corsi in quelle scuole dove il numero degli alunni va oltre i quaranta per classe?

(Continua)

Notizie Italiane

ROMA — Dai diari di Roma apprendiamo che ieri correva voce che in seguito alla votazione del Comitato privato, il ministro Sella avesse intenzione di ritirare il progetto di riforma alla tassa di ricchezza mobile.

— Il comm. Racchia di ritorno dalla Birmania è stato ricevuto stamani da Sua Maestà il re al quale ha recato la croce in Brillanti dell'Ordine dei Cavalieri Birmani.

RAVENNA — Leggiamo nel *Ravennate* di ieri:

Ad un'ora antimeridiana di ieri i guardiani di queste carceri giudiziarie sorpresero un detenuto condannato a 30 anni di lavori forzati che operava uno scasso per evadere dalle medesime.

Munito di un lungo e grosso chiodo e di un altro pezzo di ferro già aveva rotto un muro che corrisponde ad altro che già si era incominciato a rompere che mette in un sotto scala che dà accesso alla cucina dalla quale si usciva nel cortile delle medesime dove vi è la sentinella.

L'autorità dirigente pare fosse già sull'avviso del tentativo di evasione non di un sol detenuto ma di otto, e dispose per conseguenza la visita che all'ora preaccennata fu eseguita dagli agenti di custodia.

Infatti nella cella in cui si trovava colui che fu sorpreso ad operare lo scasso vi erano altri sette detenuti.

L'autorità giudiziaria ne è stata informata e sta istruendo il relativo processo.

Noi intanto tributiamo una parola d'encomio agli agenti di custodia ed all'autorità dirigente per aver prevenuta ed impedita un'evasione di otto facinorosi che se fossero riusciti nel loro proposito avrebbero turbata la pubblica sicurezza nella nostra provincia trattandosi di noti grassatori e la maggior parte condannati ai lavori forzati.

Notizie Estere

FRANCIA — Ecco il testo della risposta che il signor di Rémusat ha fatta al signor di Olozaga, incaricato dal suo governo di presentare al presidente della Repubblica le sue felicitazioni riguardo alla felice conclusione delle negoziazioni relative alla vicina liberazione del territorio francese:

« Signor ambasciatore,

« Voi vi compiaceste di trasmettermi le felicitazioni che il signor Castelar vi aveva pregato di manifestare in suo nome ed in nome dei suoi colleghi, al presidente della Repubblica, e nella sua persona, alla Francia intiera, nella circostanza della convenzione che sta per assicurare, in un tempo assai breve, la liberazione del nostro territorio.

« Sono incaricato di esprimervi cordialmente i ringraziamenti del presidente per questi sentimenti di simpatia manifestatigli con uguale cordialità.

« Siamo lieti di poter contare sull'amicizia del popolo spagnuolo; lo contracambiamo colla nostra e cogli ardenti voti che formiamo per la sua felicità e la sua libertà. Così noi non dubitiamo della sincera soddisfazione ch'egli prova nel vedere la Francia rientrare fra breve nella completa sua indipendenza.

« L'indipendenza della Francia, di fatto, importa molto all'equilibrio generale, ed i popoli dell'occidente dell'Europa hanno un particolare interesse a vedere la Repubblica francese ripigliare il posto e la potenza che le competono fra le nazioni del mondo.

« Gradite, ecc. ecc.

« Versailles, 26 marzo 1873.

« Firmato: RÉMUSAT. »

SPAGNA — L'*Agenzia Havas* ha il seguente telegramma:

Madrid, 29 marzo. — L'*Imparcial* dice che il Consiglio dei ministri si occupò ieri della questione degli artiglieri e di dare un successore al generale Contreras, capitano generale della Catalogna. Crede che, se il generale Contreras rassegna la sua dimissione, egli sarà rimpiazzato; se no, rimarrà nelle sue funzioni.

Lo stesso giornale pretende che il sig. Tutau avrebbe dichiarato ieri che lo stato delle finanze era deplorevole e che il governo stesso della repubblica non potrà dominare la situazione, senza ricorrere a misure energiche.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 31 marzo, nella sua parte ufficiale, conteneva:

La legge che ripristina l'appannaggio di L. 400,000 in favore del Duca d'Aosta.

R. decreto per cui vengono pubblicati nella provincia di Roma i decreti 31 dicembre 1862, 6 aprile 1864 e 13 novembre 1870, coi quali venne stabilita la forma dei bilanci preventivi e consuntivi delle Camere di commercio ed arti.

R. decreto che convoca per la prima domenica del prossimo mese di maggio le sezioni elettorali di Aquila, Sulmona, Avezzano e Cittaducale, affine di procedere alla rinnovazione della metà dei componenti la Camera di Commercio ed arti di Aquila.

R. decreto che autorizza l'aumento del capitale della Società anonima italiana per acquisto e vendita di beni immobili.

R. decreto che autorizza alcune modificazioni allo statuto della *Compagnia fondiaria romana*.

R. decreto che autorizza la *Cassa marittima di Napoli*, sedente in Napoli, e ne approva lo statuto con modificazioni.

R. decreto che approva l'annesso regolamento per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade provinciali, comunali e consorziali correnti nella provincia di Macerata.

Disposizioni nel personale giudiziario.

Cronaca e fatti diversi

Soccorsi agl'inondati. — I sussidii a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni di cui la *Gazzetta Ufficiale* pubblica le liste, sommano a L. 1,809,136. 32.

Consiglio provinciale. — Lunedì 31 p. p. al mezzodì, ebbe luogo la quarta adunanza consigliare, di seconda convocazione, della sessione straordinaria aperta il 10 marzo. Erano rimasti da trattarsi i seguenti ultimi due oggetti dell'*ordine del giorno* del 28 febbraio:

1.° Seguito della discussione ed approvazione del bilancio 1873 del Manicomio provinciale;

2.° Modificazioni allo Statuto dello Stabilimento stesso.

In quanto al primo, il Consiglio ritenne le cifre già da lui precedentemente approvate nella sessione ordinaria, raccomandando alla Commissione amministrativa del Manicomio di fare le maggiori economie possibili.

Il secondo oggetto è stato lasciato in sospeso.

Presiedette l'adunanza il march. Varano vice-presidente; vi assistette il R. Commissario nella persona del consigliere delegato cav. Rossi; i consiglieri intervenuti furono in numero di venti.

Corte d'Assisie. — Apprendiamo essere stato variato il giorno dell'apertura della 2ª sessione 1873 della Corte d'Assisie di questo Circolo, la quale verrà definitivamente convocata il 26 andante.

L'estrazione dei Giurati che dovranno prestar servizio in detta sessione fu rimandata all'udienza d'oggi di questo Tribunale.

Accademia vocale e istrumentale. — Il Comitato delle signore patrone e dei promotori dei trattenimenti a prò dei poveri danneggiati dalle inondazioni nella provincia di Ferrara e dei nostri Asili infantili di carità sta organizzando per la sera del 14 andante un'Accademia vocale ed istrumentale.

Al filantropico trattenimento doneranno le loro fatiche, le signore Re contessa Rosa, Bordini Emilia, Orsoni Alessandrina, Agnelli Giuseppina, Angelini Maria, Bottoni Vittorina, Gardini Teresa, Padovani Linda, Maffei Augusta, Finzi Adda, Negrelli Cattina, Norsa Amalia, ed i signori Calabria dott. Pietro, Zeni avv. Silvio, Levi Guido, Laurenti Ippolito.

Ci viene poi riferito che *Lady Ottway* ed altre signore e signori forastieri si presteranno gentilmente, oltre ai sunnominati egregi pianisti, al caritatevole e santo scopo.

Torna inutile il dire che vi prenderanno parte anche i nostri migliori artisti e dilettanti di musica.

Confronto fra i prezzi delle carni. — Riceviamo la seguente lettera, e, stante la gentilezza squisita dell' egregia persona che ce la inviò, non possiamo dispensarci dal pubblicarla:

Chiarissimo signor Direttore
della *Gazzetta Ferrarese,*

Pubblicando voi nel N. 73 dell' accreditato vostro Giornale un cenno di confronto fra i prezzi attuali delle carni e quelli che correvano nel 1509, non aveste, io ne sono certo, l' intendimento di far vana pompa di erudizione; giacchè costa ben poca fatica il trascrivere alla lettera quanto ognuno può leggere nelle Cronache di questo spettabile Paese. Unico vostro scopo, sebbene non lo abbiate esplicitamente detto, indubbiamente si fu quello di provare che non sempre la vantata libertà di commercio, e la propugnata abolizione delle mete o calmieri, tornano vantaggiose alla generalità. Le indicazioni che deste erano chiare e precise, nè ben mi so comprendere il perchè il Periodico: *Lo Sveglierino* le qualifichi per un *indovinello.*

Trovando adunque pienamente giusto il cenno in discorso, mi permetterò di dire io pure la mia parola sull' argomento, persuaso che sarete cortese di accoglierla nella *Gazzetta.*

Alieno dalle polemiche, noterò soltanto non esservi bisogno di ricorrere nè al Bellini nè al Mayr per rilevare di qual moneta si trattasse. — Gli Statuti di Bondeno del 1411, sanzionati dal Marchese Nicolò III d' Este, Vicario Generale della Città e del Distretto di Ferrara, tolgono ogni dubbiezza, come appresso:

« Statuimus, et ordinamus

« Quod Macellator Bondeni non possit occidere bœstiam aliquam in macello, absque verbo Consolum, sub pœna soldorum decem marchesanorum.

« Carnes de Victulo lactante pingues debeant vendi pro qualibet Libra denarios decem marchesanos.

« Item Carnes de Manzo pingues, denarios octo marchesanos.

« Item Carnes Bovinae debeant vendi denarios sex marchesanos.

« Item Carnes de Castrono denarios octo.

« Item Carnes de Porco, denarios octo.

« Quod Macellatores non possint vendere carnes alicuius condictionis si Consules primo eas non limitaverint nisi essent bonæ, pingues, et sufficientes, sub pœna pro qualibet vice soldorum viginti marchesanorum. »

Così sta scritto, e così resta provato di quanto valore sia la critica fatta al vostro articolo dal Periodico suddetto.

Con tutta stima

Bondeno 3 Aprile 1873

L'Affmo Vostro
Luigi Roncaglia.

Nuova pubblicazione. — L'egregio cav. Giordano, preside e professore d' agricoltura nell' Istituto tecnico provinciale di Ferrara e fondatore e redattore del *Nuovo Incoraggiamento,* non ha guari pubblicò un suo *Trattato di Apicoltura industriale.*

Vorremmo dare un giudizio di questo libro di cui l' autore gentile ci favorì un esemplare, ma repetiamo cosa migliore preferire alle nostre parole e pubblicare invece il parere che esternò intorno al medesimo l' autorevole diario *Il Coltivatore* di Casale, scritto dal noto prof. Ottavi, e che si legge nel N. 6 del 31 marzo scorso:

« Il nome del Giordano, preside e professore d' agricoltura nell' Istituto tecnico di Ferrara, non suonerà certo nuovo pei miei lettori che ricorderanno avere egli fregiate dei suoi scritti le pagine di questo giornale. L' operetta che il Giordano porge oggi agli apicultori è venuta a confermare la fama di assennato e forbito scrittore che egli si era acquistata nella repubblica agricola. Scopo di questo suo nuovo lavoro si è quello di dimostrare che l' apicoltura potrà nel paese nostro offrire belle risorse « alla sola condizione che venga ridotta ad una vera e reale industria da poter essere affidata nelle mani dei contadini ».

Non si può negare che dei numerosi trattati che possediamo sul prezioso ed industrioso imenottero, pochi sono quelli veramente improntati di quel senso pratico che è necessario onde chi li studia possa cooperare a far entrare l' apicoltura nel dominio delle industrie. I libri sull' apicoltura sono pregevoli per le nozioni sulla storia naturale dell' ape, sono utili per quanto raccontano le meraviglie dell' apistica famiglia, ma *l' economia dell' industria delle api* non fu sin qui trattata come si doveva. Alcuni, nel loro zelo, vi parlano di arnie che dànno 100 chilogr. di miele (1) che venduto a lire 1,50 al chilo produce un beneficio brutto di lire 150 lire per arnia, e per 100 arnie di lire 15000 !! Ma cotesti *canards* fanno più male che bene al progresso dell' apicoltura, ed era necessario che sorgesse alcuno onde porre un freno a cotesto fanatismo gettando le basi della vera *industria apistica.*

Il capitolo *Economia dell' Apicoltura* è uno dei più interessanti del trattato Giordano: bellissimo è pure l' altro ove descrive un' arnia da lui ideata già da qualche anno battezzata coll' appellativo di *Arnia pratica* di cui i lettori troveranno una descrizione con figure a pag. 53 e 219 del vol. 24 mo di questo stesso giornale (anno 1870). Cotale bugno fra le altre belle cose, ha il vantaggio grandissimo della facilità d' operazione.

In complesso, questo del prof. Giordano è un ottimo libro, che raccomando agli apicultori, a cui è bene ricordare che nell' anno 1869 l' Italia comperò all' estero chilogr. 274983 di miele e L. 2382701 di cera gialla. Si facciano sparire adunque queste cifre dai calcoli del nostro commercio d' importazione e si approfitti una buona volta di questa *terra dei fiori* tanto decantata dai poeti.

Chi bramasse fare acquisto del volume in questione rivolgasi con lire 4, 50 alla Direzione del giornale *Il Nuovo Incoraggiamento* in Ferrara.

O. Ottavi. »

Riceviamo e pubblichiamo:

Illmo sig. Direttore,

Chiaritemi meglio le cose, ho potuto persuadermi come il sig. avv. Luigi Personali fosse invero estraneo alla diceria cui alludevo nella mia dichiarazione del 31 marzo p. p. inserita nel N. 76 di codesta *Gazzetta*, e così ora piacemi professare che a mie intime dispiacenze non allusi allora nè alludevo a cagioni di spregio per lo stesso magistrato, persona onorevole e giudiziosa. Le citate leggi poi non volevo a chicchessia — od a lui in ispecie appropriare, ma per lo risentimento cui ero allora soggetto intendevo in quel modo accennare al corso odierno delle cose umane diverso dagli ordini di quei tempi che si dicevano barbari, quando allora le discipline non erano scritte solo per gli avvocati.

E ciò di buon grado piacemi ora dichiarare a mia propria soddisfazione e del magistrato.

Mi confermo

Studio 4 aprile 1873.

Suo Devmo
Raffaello Garagnani.

Teatro Tosi-Borghi. — La beneficiata del ferrarese Antonio Zerbini che ebbe luogo ieri sera, ottenne un soddisfacente successo.

Il distinto artista si fè molto applaudire; trattandosi però d' un concittadino, il pubblico poteva essere più numeroso.

Stasera vi sarà rappresentazione. La compagnia Fassio, rinforzata com' è di nuovi e buoni elementi, ha acquistato maggiore diritto al favore del pubblico.

Prestito a premi. — Il 1.° aprile ebbe luogo la 46.° Estrazione del Prestito a premi della città di Milano.

Serie estratte.

4400 - 7595 - 1355 - 2278 - 2376 - 5010
576 - 3056 - 350 - 6449 - 3024 - 5688
6055 - 55 - 1734 - 3051 - 840 - 3334
1989 - 5731 - 3942 - 3030 - 7954 - 2784
5203 - 6082 - 3743 - 5492 - 875 - 4788
6087 - 7038 - 1641 - 4260 - 1344 - 2635
5314 - 5197 - 787 - 5521 - 4672 - 3466
7008.

Elenco dei numeri premiati

Serie	N.	Premi	Serie	N.	Premi
5731	33	l. 1000	7008	17	l. 100
6082	22	» 1000	875	49	» 100
576	39	» 1000	2635	32	» 100
1989	9	» 1000	1989	13	» 60
4788	2	» 1000	1344	3	» 60
840	8	» 1000	5492	24	» 60
875	5	» 1000	7008	18	» 60
5314	35	» 1000	4672	49	» 60
3024	35	» 1000	4400	14	» 60
6087	33	» 1000	2376	27	» 60
3466	11	» 1000	7008	29	» 60
5010	8	» 1000	1355	39	» 60
5521	45	» 1000	3334	1	» 60
5521	19	» 1000	1989	30	» 60
5492	19	» 1000	1734	18	» 60
4672	30	» 1000	4672	25	» 60
3942	19	» 1000	2376	42	» 60
1641	13	» 1000	4788	10	» 60
4788	48	» 1000	6055	47	» 60
1641	8	» 1000	7038	18	» 60
1989	17	» 500	5521	20	» 60
4260	14	» 500	4672	26	» 60
1734	44	» 300	4788	27	» 60
3334	38	» 300	7038	2	» 60
787	4	» 300	6449	26	» 60
5010	26	» 200	5197	11	» 60
1641	7	» 200	787	5	» 60
5203	39	» 200	5197	32	» 60
3024	24	» 200	2376	18	» 60
5314	40	» 200	55	25	» 60
4260	11	» 200	350	47	» 60
6055	45	» 150	5688	34	» 60
3030	21	» 150	7954	42	» 60
5492	50	» 150	7595	21	» 60
2635	37	» 150	2278	49	» 60
5197	8	» 150	875	36	» 60
1355	3	» 150	4672	8	» 60
5314	11	» 150	4672	21	» 60
3030	17	» 100	55	28	» 60
875	29	» 100	3743	46	» 60
3334	6	» 100	3056	33	» 60
1344	23	» 100	7008	9	» 60
1989	29	» 100	875	11	» 60
7038	30	» 100	4672	3	» 60
3051	45	» 100	1344	32	» 60

Tutte le Obbligazioni portanti una delle serie sopra estratte, abbenchè non premiate hanno però diritto al rimborso in L. 46 cadauna. — Uguale rimborso avranno i Titoli interinali, ma alle condizioni dettagliate sui Titoli stessi.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

3 Aprile 1873.

Nascite — Maschi 3 - Femmine 2 — Tot. 5.
Nati-Morti — N. 1.
Matrimoni — Zaccarelli Primo, d' anni 39, celibe, guardia municipale, con Enidi Filomena, di anni 28, nubile ambi di Ferrara.
Morti — Minori agli anni sette — N. 2.

ULTIME NOTIZIE

Ci scrivono da Bondeno in data d' ieri (3), ore 6 pomeridiane:

« Nessuna variazione da ieri in poi, sullo stato idrometrico del Po; di conseguenza sempre lento il decremento delle acque dell' inondazione.

Sappiamo che il chiarissimo sig. comm. deputato Minghetti, ha caldamente patrocinato presso la Commissione centrale la causa di questi infelici, cui la inondazione, atterrava le case, e che difettano d' ogni mezzo per riedificarle. In nome di tanti sventurati tributiamo a lui sincerissimi ringraziamenti. [illegible] certi che le parole dell' alto personaggio fruttificheranno, speriamo altresì che il benefizio verrà accordato con quella sollecitudine che la sventura e le condizioni presenti urgentemente raccomandano. »

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 3. — *Vienna* 2. — La Delegazione ungherese decise di lasciare gli uffici e le Commissioni come erano composte nell' ultima sessione. Rinviò il bilancio del 1874 a diverse Commissioni.

L' imperatore riceverà domani le due Delegazioni.

Versailles 2. — *Assemblea.* Vitet annunzia la dimissione di Grevy.

Procedutosi all' elezione del presidente, Grevy ebbe 349, voti, e Buffet 231.

Parigi 3. — Un decreto convoca per il 27 aprile gli elettori di otto dipartimenti per eleggere il loro deputato.

Versailles 3. — Grevy dichiarò di non accettare il nuovo scrutinio. È probabile che oggi si procederà nuovamente alla nomina del presidente.

Assicurasi che si eleggerà Martel o Perier.

Thiers andrà oggi a Parigi per assistere all' Accademia, e ritornerà stasera a Versailles.

Londra 3. — Il *Times* crede ad un nuovo rialzo di sconto.

Nuew-York 2. — Nel naufragio dell'*Atlantic* vi furono 560 annegati fra cui 350 fra donne e ragazzi 415 si sono salvati.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 3. — Camera dei Deputati.

Si approva per squittinio segreto il progetto per l' abolizione delle decime feudali nelle provincie meridionali.

Restelli presenta la relazione su lo Schema di legge per la soppressione delle Corporazioni religiose nella provincia di Roma.

Si discute il progetto della Commissione d' inchiesta sul macinato.

Dopo alcuni fatti personali *Lancia-Brolo*, relatore, risponde ai vari opponenti.

Majorana Calatabiano svolge un suo voto motivato in cui condanna il contatore, combattendo le proposte della Commissione e del Ministero.

Sorrentino e *Minervini* svolgono altre proposte nello stesso senso.

Guerrieri con altri, confidando che il Ministero continuerà a studiare il modo migliore per accertare la tassa mediante un istrumento meccanico più rispondente allo scopo, chiede che sia rinviato alla giunta contro il progetto del Ministero.

Puccioni, Nobili e vari altri, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro, lo invitano a continuare i studi pel modo migliore onde accertare di esigere la tassa, assicurando l'interesse dell'erario e quello dei contribuenti, inviando il controprogetto del Ministero alla Giunta per le conclusioni.

Sella dopo repliche in cui contesta i calcoli e le cifre addotte, respinge tutte le proposte che non ammettono il congegno meccanico ed aderisce a quella di Puccioni.

Alcuni deputati ritirano la loro proposta, aderendo a quella di *Marazio* e *Lovito*, in cui è detto, che la Camera convinta dei gravi inconvenienti del contatore, invita il Ministero a proporre un altro sistema che possa meglio raggiungere l' intento della tassa. Su questo voto motivato si passa per squittinio nominale ed è respinto da 206 voti contro 183. Sei si sono astenuti.

In ultimo è approvato quello di *Puccioni.*

Pillole Holloway

Quando il sangue è corrotto, lo stomaco disorganizzato, e irregolari le funzioni intestinali, queste Pillole divengono indispensabili per aumentare l'azione del fegato e dare attività gli intestini, al punto che le emicranie, il mal di capo e le nause scompaiono, ed il paziente prova immediatamente il più gran sollievo. Come medicina di famiglia, essa è senza pari: i vecchi e i giovani, le fanciulle e le madri, posssono farne uso per ristabilire la salute e la vigoria, e fare così comparirne ogni causa d'irregolarità del sistema. Nel mondo intiero l'eccellenza di sueste Pillole è confermata dalla testimoqianza spontanea di tutti i popoli. Alle Indie molti Rajahs ossia Principi, i quali vennero guariti mediante questa gran medicina, hanno dimostrato la loro riconoscenza al proprietario di queste Pillole, inviandogli lettere di ringraziamento accompagnate da bellissimi regali per esprimergli la loro soddisfazione pei felici effetti prodotti sopra di loro da questa eccellente medicina. A Siam il Re volle scrivere di sua propria mano quattro lettere in una delle quali egli dice: « Qui come altrove molti ragguardevoli personaggi vennero guariti dalle vostre Pillole. » Questo buon Re ha spedito un magnifico portazigari d'oro con incrostazioni al Professore Holloway.

Unguento Holloway

Questo Unguento venne adoperato moltissimo nella guerra di Crimea ed è oggi giorno in gran uso in molti ospedali delle diverse parti del mondo. Per guarire le ulceri, ascessi, piaghe, mali delle mammelle o delle gambe, rigonfiamenti glandulari o articolazioni anchilosate questo rimedio è senza pari. Che quelli che soffrono d'asma, difficoltà di respiro facciano frizioni al petto ed al collo mattina e sera con una buona dose di quest'Unguento, e l'effetto sarà meraviglioso. Il medesimo trattamento è necessario nei casi di bronchite, difterite e tosse ostinata.

Istruzioni dettagliate sono unite a ciascheduna scatola e vaso.

Si vendono presso tutti i Farmacisti. Per la vendita all'ingrosso dirigersi al proprietario, Professore Holloway, 533, Oxford Street, a Londra N.° 2.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estére presso CAMILLO GROSSI e fratelli IN FERRARA *Via Terranuova N.* 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

SI VENDE una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa = Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N.* 13.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI
Via Borgo Leoni N. 49 presso la Chiesa del Gesù
GRAN DEPOSITO
D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA
di diverse qualità vendibile all'ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

THE GRESHAM
Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA
Firenze, via de' Buoni, n. 2

'Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0[0

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,450,425 49
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0[0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 *anni oltrepassano*
Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

A 25 anni	Premio annuo	L. 2 20	per ogni	L. 100	di capitale assicurato
„ 30	„	„ 2 47	„		„
„ 35	„	„ 2 82	„		„
„ 49	„	„ 3 29	„		„
„ 45	„	„ 3 91	„		„

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all'epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epocaessa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d'un capitale pagabile all'assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni:	Premio annuo	L. 3 95	per ogni	L. 100	capitale assicurato
„ 30 „ 60	„	„ 3 48	„		„
„ 35 „ 65	„	„ 3 63	„		„
„ 40 „ 65	„	„ 4 35	„		„

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l'età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all'aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

NON PIÙ SAPONE
per la Toilette

L'**Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da GIOVANNI GUIDICINI, chirurgo e dentista, ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca le pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'acqua di Felsina per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore. Si vende in bottigliette, al prezzo di L. 1 — di Cent. 45 — e di Cent. 30. — Dirigersi per l'acquisto all'inventore e fabbricatore, presso il signor *Carlo Chiesa* parrucchiere, dirimpetto all'*Orologio del Castello in Ferrara.*

—«:0:»—

Col 30 Dicembre 1872, l'avv. LUIGI ONETTI di Torino ha intrapreso la pubblicazione di un altro suo Romanzo, che ha intitolato:

I FRATI CAMALDOLESI
OVVERO
I MISTERI DELL' EREMO

L'intera Opera conterrà non meno di cinquanta dispense e non più di sessanta. Ogni dispensa è di 19 pagine: e conterrà una elegante incisione analoga al testo del racconto; la disegnò l'ingegnere Giorgio Ansaldi l'incise il valente artista La Motta.

Ogni dispensa costa Cent. 10 e si vende da tutti i Librai d'Italia.

Il *deposito generale* è in Torino presso l'autore — L. ONETTI, via Mercanti, N. 15.

Chi si associa non pagherà che lire cinque: avrà così uno sconto ragguardevole, con le copertine su cartoncino *istoriato* pe' volumi ne' quali verrà diviso il Romanzo.

Senza interruzione usciranno due dispense per settimana: al Mercoledì ed al Sabbato; agli associati si mandano le dispense franche di porto al loro domicilio, sì a Torino che fuori.

Ai Librai si fa lo sconto del 25 0[0.

Chi procura *cinque abbonamenti* avrà diritto ad una copia *gratis.*

Chi si associa dovrà pagare L. 2,50 alla consegna della 1ª dispensa e le altre 2,50 alla 23ª dispensa, qualora non intenda pagare l'intero prezzo di abbonamento.

Chiunque desideri associarsi è pregato di dirigersi all'avv. L. ONETTI, via Mercanti, N. 15 — Torino.

Deposito in FERRARA farmacia **Navara.**

Deposito in ROVIGO farmacia **Caffagnoli**

PRONTA GUARIGIONE DELLA TOSSE
con le Pastiglie
DEL
Chimico Farmacista C. Panerai di Livorno

Questo nuovo rimedio a base di TRIDACE estratto da latughe medicinali espressamente coltivate, e il più sicuro e più adatto a vincere la TOSSE tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giova nelle Bronchiti, nel Mal di Gola e nei Catari Polmonari.

Gli splendidi risultati ottenuti da queste Pastiglie e le innumerevoli guarigioni da esso operate di Tossi inveterate, ostinate e ribelli ad ogni altra cura, acquistaron loro molto credito ovunque furon conosciute dimostrandone la superiorità al confronto degli altri specifici, meglio ancora dei soliti attestati. — Si vendono nelle principali farmacie di tutte le Città del Regno a Lire UNA la scatola con istruzione.



De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE (30 *Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, gripppe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall'Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa, e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All'ingrosso presso l'autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.



EDWARD'S
DESICCATED-SOUP
NUOVO ESTRATTO DI CARNE
PERFEZIONATO

della Casa FREDK. KING. E SON, di Londra

Brevetato dal Governo Inglese

Questo nuovo preparato, composto di estratto di carne di bue combinato col sugo di verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d'ogni altro prodotto congenere. — È secco ed inalterabile.

Addottato nell'esercito e nella marina in Francia, Germania ed Inghilterra.

Scatole di 1[2, 1[4 ed 1[8 di Chilogrammo.

Vendesi dai principali salsamentarj, droghieri e venditori di commestibili.

DEPOSITARIO GENERALE PER L'ITALIA
ANTONIO ZOLLI
Milano, Via S. Antonio, 11.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.